

## COMUNICATO STAMPA

**Lunedì 8 luglio alle ore 17:00**

**nella sede dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi,  
via M. Caetani 32 - Roma**

### **“FONDO PIETRO SASSU” Costituzione e presentazione del corpus principale delle registrazioni del musicologo sardo**

*Dalla collaborazione dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi con gli Archivi Sassu viene data vita a uno dei fondi più consistenti e completi nell'ambito dell'etnomusicologia italiana del '900*

Avrebbe compiuto 80 anni il 7 luglio. Pietro Sassu musicologo e compositore sassarese, uno dei massimi esponenti dell'etnomusicologia italiana del Novecento, è venuto a mancare nel 2001 dopo aver contribuito in maniera determinante alla ricerca e lo studio della musica popolare in Italia. Fondamentali alcune sue opere per la conoscenza della musica della Sardegna (imprescindibile fra queste “Musica Sarda” scritto con Diego Carpitella e Leonardo Sole) ma anche dei diversi repertori di tradizione orale in Italia (ancor oggi insuperata opera di riferimento il suo “Canti liturgici di tradizione orale” scritto con Piero Arcangeli, Roberto Leydi e Renato Morelli).

Ha operato con sistematicità nella ricerca sul campo in molte regioni italiane, ha insegnato in diversi Conservatori e Università fino a concludere la sua carriera come ordinario di Etnomusicologia nell'Università della Basilicata.

Da oltre dieci anni un'Associazione al lui dedicata, gli Archivi Sassu, costituita dai familiari, da amici e colleghi di studio e passioni, lavora sul suo archivio privato fatto di centinaia di nastri di registrazioni per lo più originali ed inedite, diari di ricerca, quaderni di studio, appunti, fotografie e documenti di vario genere. Dopo la creazione, grazie alla collaborazione con la Fondazione Hymnos di Santulussurgiu, di una prima piattaforma on line di consultazione di gran parte di questo archivio, giunge ora il conferimento del corpus intero dei documenti dell'Archivio Sassu all'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ex Discoteca di Stato) già detentore di un consistente fondo di registrazioni effettuate dallo studioso sardo per conto dell'Istituto stesso fra gli anni Sessanta e Ottanta, costituendo così il principale fondo di riferimento del lavoro di ricerca di Pietro Sassu. Le decine e decine di ore di registrazione verranno catalogate e digitalizzate per poter essere più facilmente consultabili, rendendo il “Fondo Sassu” uno dei fondi sonori più consistenti nel panorama della ricerca etnomusicologia in Italia.

La firma dell'accordo di collaborazione fra l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi e gli Archivi Sassu avverrà nella sede dell'Istituto di via Caetani alle ore 17 di lunedì 8 luglio e sarà anche occasione per ricordare la figura del musicologo sardo. Sono previsti gli interventi della direttrice dell'Istituto, Sabina Magrini, quella di Simone Sassu presidente dell'associazione Archivi Sassu oltre a un esclusivo ed inedito contributo video di Renato Morelli e alle testimonianze di Piero Arcangeli e Valter Colle che hanno a lungo collaborato con Pietro Sassu.

In proposito la direttrice dell'ICBSA, Sabina Magrini, ha avuto modo di affermare: *“Con piacere sottoscrivo questa convenzione. La collaborazione con la Associazione Archivi Sassu rinsalda infatti la collaborazione che negli anni passati si è instaurata tra Pietro Sassu e l'Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi. La raccolta della sua documentazione, conservata all'interno della nostra più importante collezione, l'Archivio Etno Linguistico Musicale, sarà resa completa dal deposito delle copie del materiale mancante da parte degli eredi e si potranno avviare così interessanti attività mirate alla valorizzazione della documentazione stessa e dei territori di provenienza.”*